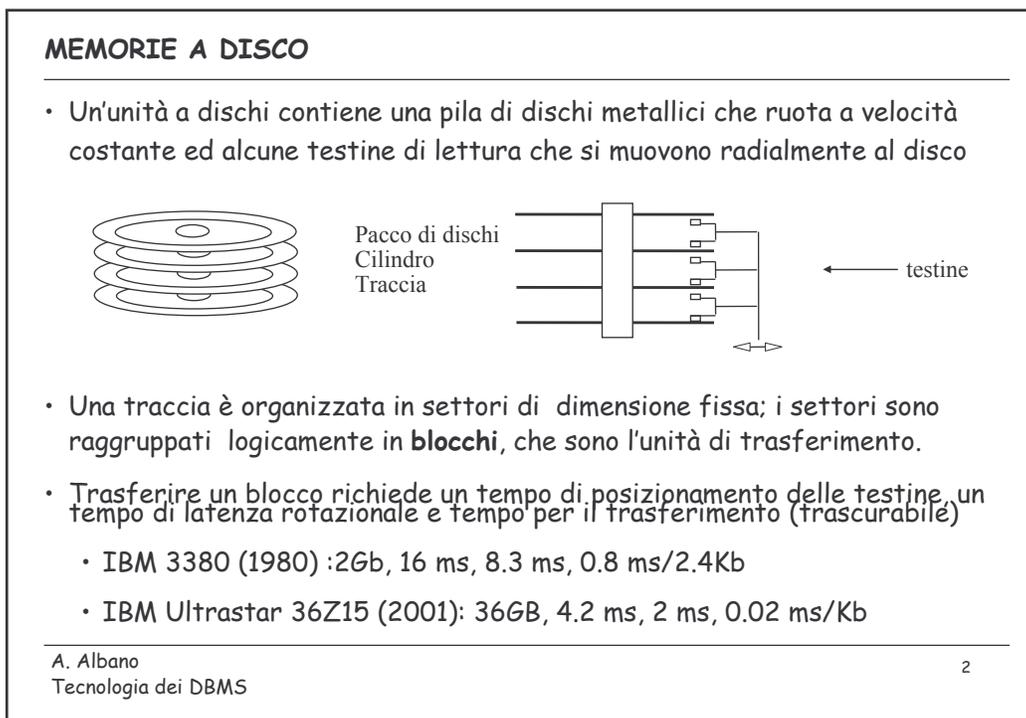
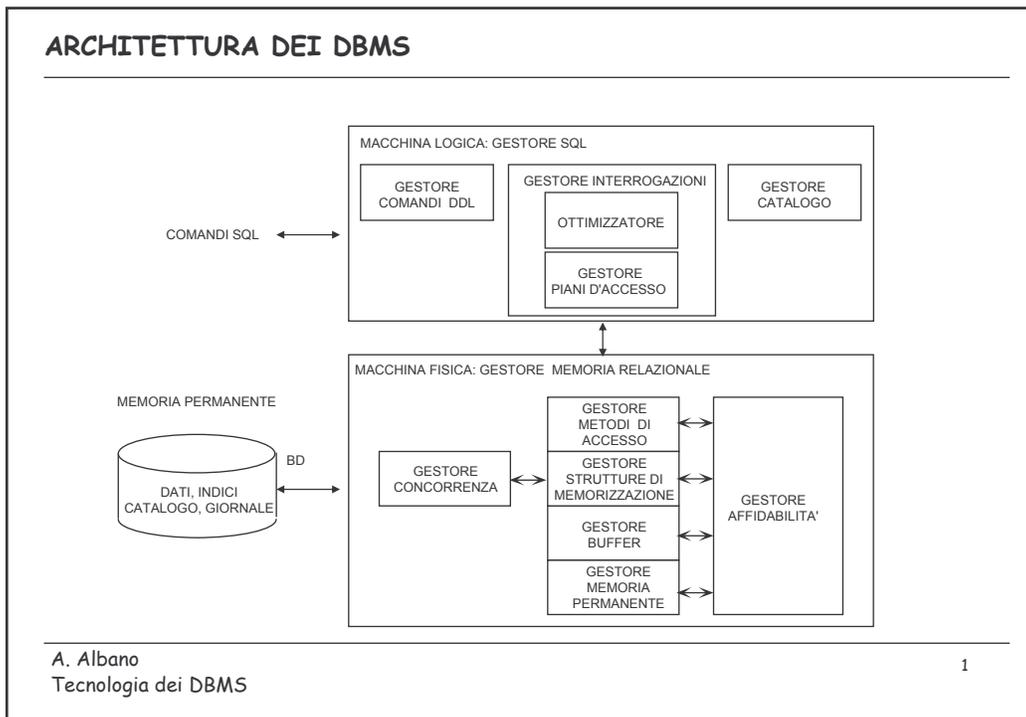


Basi di Dati

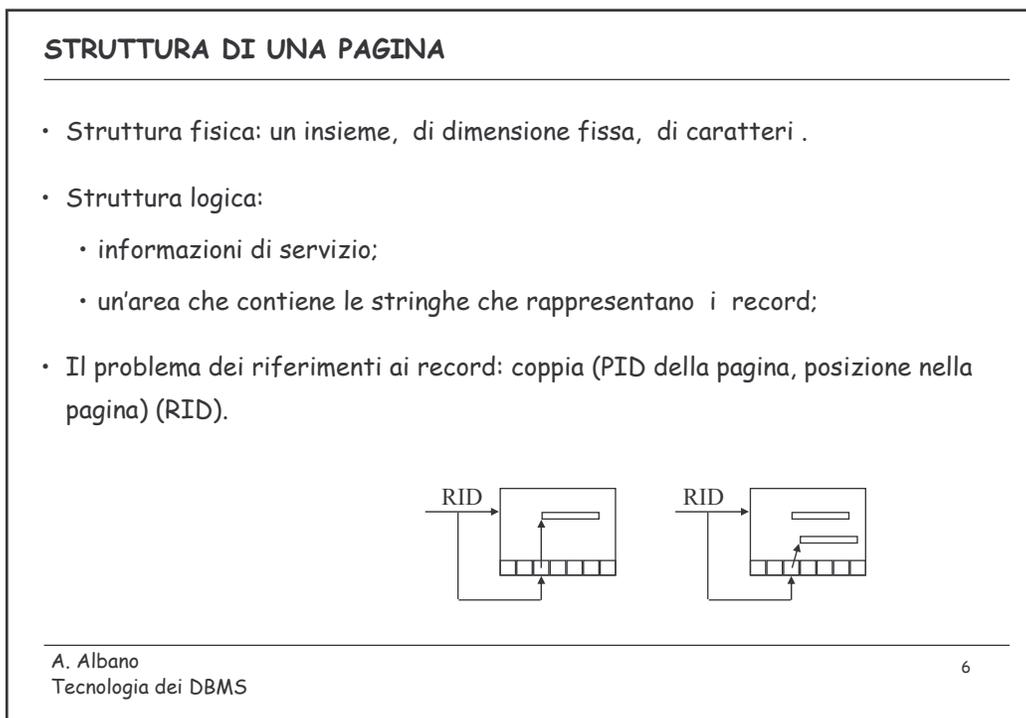
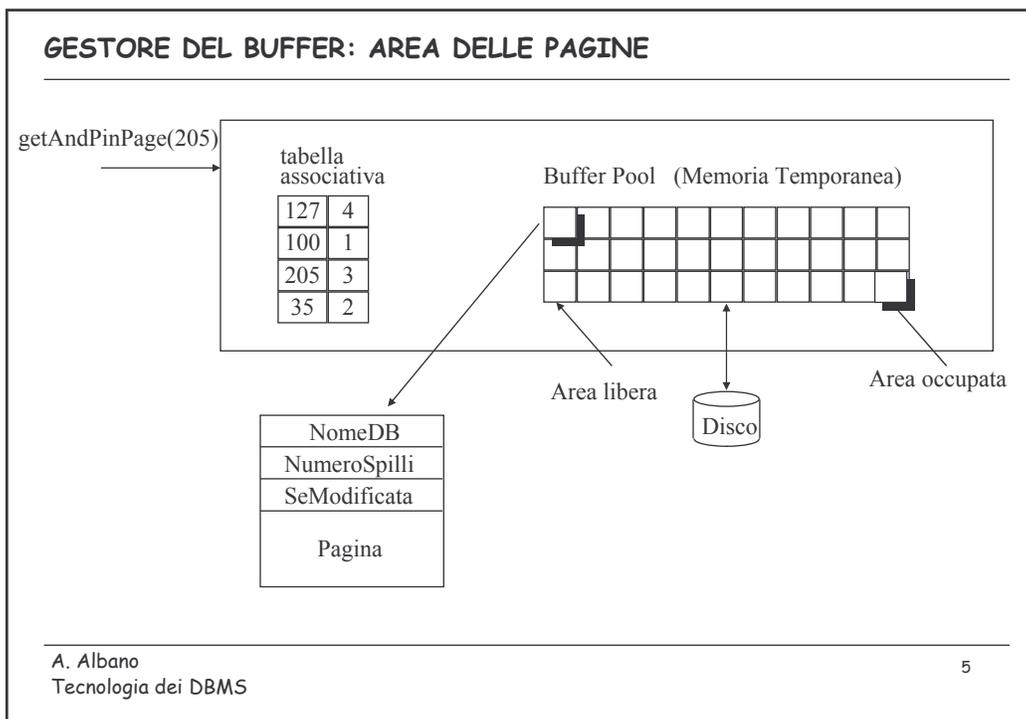


L'IMPORTANZA DELLA LOCALITÀ

- Per leggere un file da un MB servono (IBM Ultrastar 36Z15):
 - 0,027 secondi se memorizzato in settori consecutivi
 - 0,8 secondi se memorizzato in blocchi da 16 settori ciascuno (8KB) distribuiti a caso ($128 \cdot (4,2+2+0,16)$)
 - 12,7 secondi se memorizzato in blocchi da 1 settore ciascuno, distribuiti a caso ($2048 \cdot (4,2+2+0,01)$)

GESTORE MEMORIA PERMANENTE E GESTORE DEL BUFFER

- **GESTORE MEMORIA PERMANENTE**
 - Fornisce un'astrazione della memoria permanente in termini di insieme di basi di dati ognuna costituita da un insieme di file logici di pagine fisiche (blocchi), nascondendo le caratteristiche dei dischi e del sistema operativo.
- **GESTORE DEL BUFFER**
 - Si preoccupa del trasferimento delle pagine tra la memoria temporanea e la memoria permanente, offrendo agli altri livelli una visione della memoria permanente come un insieme di pagine utilizzabili in memoria temporanea, astraendo da quando esse vengono trasferite dalla memoria permanente al buffer e viceversa



GESTORE STRUTTURE DI MEMORIZZAZIONE

- Tipi di organizzazioni:
 - Seriali o Sequenziali
 - Per chiave
 - Per attributi non chiave
- Parametri che caratterizzano un'organizzazione:
 - Occupazione di memoria
 - Costo delle operazioni di:
 - Ricerca per valore o intervallo
 - Modifica
 - Inserzione
 - Cancellazione

ORGANIZZAZIONI SERIALE E SEQUENZIALE

- Organizzazione seriale (heap file): i dati sono memorizzati in modo disordinato uno dopo l'altro:
 - Semplice e a basso costo di memoria
 - Poco efficiente
 - Va bene per pochi dati
 - E' l'organizzazione standard di ogni DBMS.
- Organizzazione sequenziale : i dati sono ordinati sul valore di uno o più attributi:
 - Ricerche più veloci
 - Nuove inserzioni fanno perdere l'ordinamento

ORDINAMENTO DI ARCHIVI

- Perché è importante l'ordinamento di archivi
 - Risultato di interrogazioni ordinato (order by)
 - Per eseguire alcune operazioni relazionali (join, select distinct, group by)

- Algoritmo sort-merge

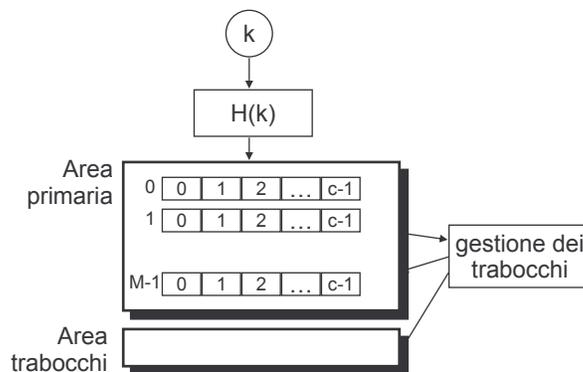
ORGANIZZAZIONI PER CHIAVE

- **Obiettivo:** noto il valore di una chiave, trovare il record di una tabella con qualche accesso al disco (ideale: 1 accesso).
- **Alternative:**
 - Metodo procedurale (hash) o tabellare (indice)
 - Organizzazione statica o dinamica.

ORGANIZZAZIONE PER CHIAVE: METODO PROCEDURALE STATICO

Parametri di progetto:

- La funzione per la trasformazione della chiave
- Il fattore di caricamento $d=N/(M*c)$
- La capacità c delle pagine
- Il metodo per la gestione dei trabocchi



ORGANIZZAZIONE PER CHIAVE: METODO TABELLARE

- Il metodo procedurale è utile per ricerche per chiave ma non per intervallo. Per entrambi i tipi di ricerche è utile invece il **metodo tabellare**:
 - si usa un *indice*, ovvero di un insieme **ordinato** di coppie $(k, r(k))$, dove k è un valore della chiave ed $r(k)$ è un riferimento al record con chiave k .
- L'indice è gestito di solito con un'opportuna struttura albero detta **B⁺-albero**, la struttura più usata e ottimizzata dai DBMS.
- Gli indici possono essere multi-attributi.

ESEMPI DI INDICI PER ATTRIBUTO CHIAVE O NON CHIAVE

• Tabella:

RID	Matr	Prov	An
1	106	MI	1972
2	102	PI	1970
3	107	PI	1971
4	104	FI	1968
5	100	MI	1970
6	103	PI	1972

• Indici

Matr	RID
100	5
102	2
103	6
104	4
106	1
107	3

Indice su Matr

An	RID
1968	4
1970	2
1970	5
1971	3
1972	1
1972	6

Indice su An

REALIZZAZIONE DEGLI OPERATORI RELAZIONALI

• Si considerano i seguenti operatori:

- *Proiezione*
- *Selezione*
- *Raggruppamento*
- *Join*

PROIEZIONE

```
SELECT DISTINCT
      Provincia
FROM   Studenti R
```

- Approccio basato sull'ordinamento (non è l'unico!):
 - Si legge R e si scrive T che contiene solo gli attributi della SELECT
 - Si ordina T su tutti gli attributi
 - Si eliminano i duplicati

RESTRIZIONE CON CONDIZIONE SEMPLICE

```
SELECT *
FROM   Studenti R
WHERE  R.Provincia = 'PI'
```

- Senza indice e dati disordinati: $N_{\text{pag}}(R)$.
- Con indice (B⁺-albero): CI + CD

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

- Senza *GROUP BY*
 - Si visitano i dati e si calcolano le funzioni di aggregazione.
- Con *GROUP BY*
 - Approccio basato sull'ordinamento (non è l'unico!):
 - Si ordinano i dati sugli attributi del *GROUP BY*, poi si visitano i dati e si calcolano le funzioni di aggregazione per ogni gruppo.

GIUNZIONE

```
SELECT *  
FROM   Studenti S, Esami E  
WHERE  S.Matricola=E.Matricola
```

- Semplice, ma attenzione:
 $R \times S$ è grande; pertanto, $R \times S$ seguito da una restrizione è inefficiente.

NESTED LOOPS

- Per ogni record della relazione esterna R, si visita tutta la relazione interna S.

```
foreach record r in R do
  foreach record s in S do
    if ri = sj then
      aggiungi <r, s> al risultato
```

- Costo:

$$N_{\text{pag}}(R) + N_{\text{reg}}(R) * N_{\text{pag}}(S) \approx N_{\text{reg}}(R) * \frac{N_{\text{pag}}(S)}{N_{\text{reg}}(S)} * N_{\text{reg}}(S)$$

- con S esterna:

- Costo:

$$N_{\text{pag}}(S) + N_{\text{reg}}(S) * N_{\text{pag}}(R) \approx N_{\text{reg}}(S) * \frac{N_{\text{pag}}(R)}{N_{\text{reg}}(R)} * N_{\text{reg}}(R)$$

- Come esterna conviene la relazione con record più lunghi

ALTRI METODI

- **Nested loop a pagine:**

- Per ogni *pagina* di R, si visitano le *pagine* di S, e si trovano i record <r, s> della giunzione, con r in R-pagina e s in S-pagina.

- **Nested loop con indice:**

- Si usa quando esiste l'indice sull'attributo di giunzione della relazione interna (sia S)

```
foreach record r in R do
  foreach record s in S where ri = sj do
    aggiungi <r, s> al risultato
```

- **Sort-merge:**

- Si usa quando R e S sono ordinate sull'attributo di giunzione: si visitano in "parallelo" facendo una "fusione" dei record che soddisfano la condizione di giunzione

OPERATORI FISICI

- Gli algoritmi per realizzare gli operatori relazionali si codificano in opportuni operatori fisici.
 - Ad esempio *TableScan (R)*, è l'operatore fisico per la scansione di R.
- Ogni operatore fisico è un **iteratore**, un oggetto con metodi *open*, *next*, *isDone*, *reset* e *close* realizzati usando gli operatori della macchina fisica, con *next* che ritorna un record.
- Come esempio di operatori fisici prenderemo in considerazione quelli del sistema JRS e poi vedremo come utilizzarli per descrivere un algoritmo per eseguire un'interrogazione SQL (**piano di accesso**).

A. Albano
Tecnologia dei DBMS 21

OPERATORI LOGICI E FISICI

Operatore logico	Operatore fisico
R	<i>TableScan (R)</i> per la scansione di R;
	<i>IndexScan (R, Idx)</i> per la scansione di R con l'indice Idx;
	<i>SortScan (R, {A_i})</i> per la scansione di R ordinata sugli {A _i };
$\pi^b_{\{A_i\}}$	<i>Project (O, {A_i})</i> per la proiezione dei record di O senza l'eliminazione dei duplicati;
$\pi_{\{A_i\}}$	<i>Distinct (O)</i> per eliminare i duplicati dei record ordinati di O;

A. Albano
Tecnologia dei DBMS 22

OPERATORI LOGICI E FISICI (cont.)	
Operatore logico	Operatore fisico
σ_{ψ}	Filter (O, ψ) per la restrizione senza indici dei record di O;
	IndexFilter (R, Idx, ψ) per la restrizione con indice dei record di R;
$\tau_{\{A_i\}}$	Sort (O, {A_i}) per ordinare i record di O sugli {A _i }, per valori crescenti;

A. Albano
Tecnologia dei DBMS

23

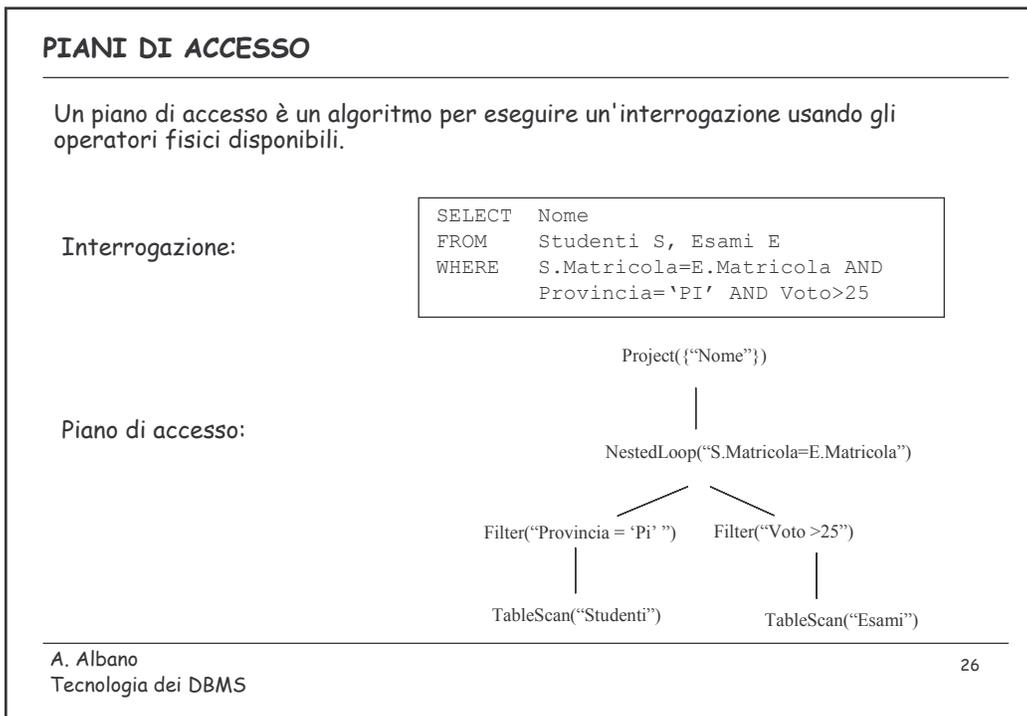
OPERATORI LOGICI E FISICI (cont.)	
Operatore logico	Operatore fisico
$\{A_i\} \gamma \{f_i\}$	<p>GroupBy (O, {A_i}, {f_i})</p> <p>per raggruppare i record di O sugli {A_i} usando le funzioni di aggregazione in {f_i} .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nell'insieme {f_i} vi sono le funzioni di aggregazione presenti nella SELECT e nella HAVING. • L'operatore ritorna record con attributi gli {A_i} e le funzioni in {A_i}. • I record di O sono ordinati sugli {A_i};

A. Albano
Tecnologia dei DBMS

24

OPERATORI LOGICI E FISICI (cont.)	
Operatore logico	Operatore fisico
	<p><i>NestedLoop</i> (O_E, O_I, ψ_J)</p> <p>per la giunzione con il <i>nested loop</i> e ψ_J la condizione di giunzione;</p>
	<p><i>PageNestedLoop</i> (O_E, O_I, ψ_J)</p> <p>per la giunzione con il <i>page nested loop</i>;</p>
	<p><i>IndexNestedLoop</i> (O_E, O_I, ψ_J)</p> <p>per la giunzione con il <i>index nested loop</i>. L'operando interno O_I è un <i>IndexFilter</i>(R, Idx, ψ_J) oppure <i>Filter</i>(O, ψ'): con O un <i>IndexFilter</i>(R, Idx, ψ_J);</p> <ul style="list-style-type: none"> per ogni record r di O_E, la condizione ψ_J dell'<i>IndexFilter</i> è quella di giunzione con gli attributi di O_E sostituiti dai valori in r.
	<p><i>SortMerge</i> (O_E, O_I, ψ_J)</p> <p>per la giunzione con il <i>sort-merge</i>, con i record di O_E e O_I ordinati sugli attributi di giunzione.</p>

A. Albano 25
Tecnologia dei DBMS



ESECUZIONE DI UN'INTERROGAZIONE

```
// analisi lessicale e sintattica del comando SQL Q
SQLCommand parseTree = Parser.parseStatement(Q);

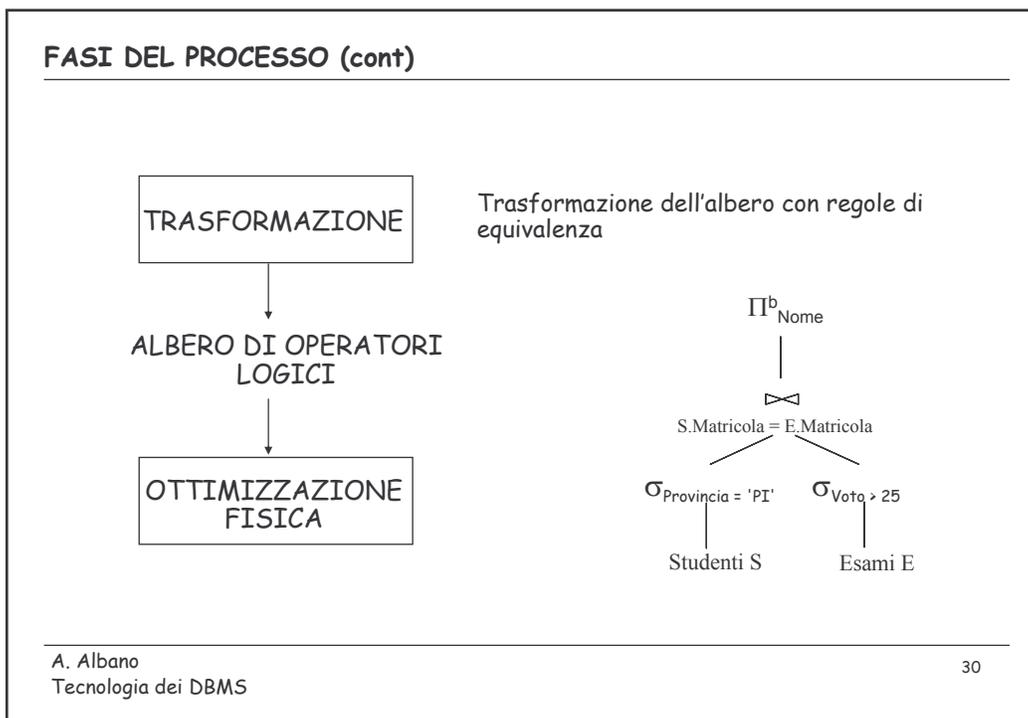
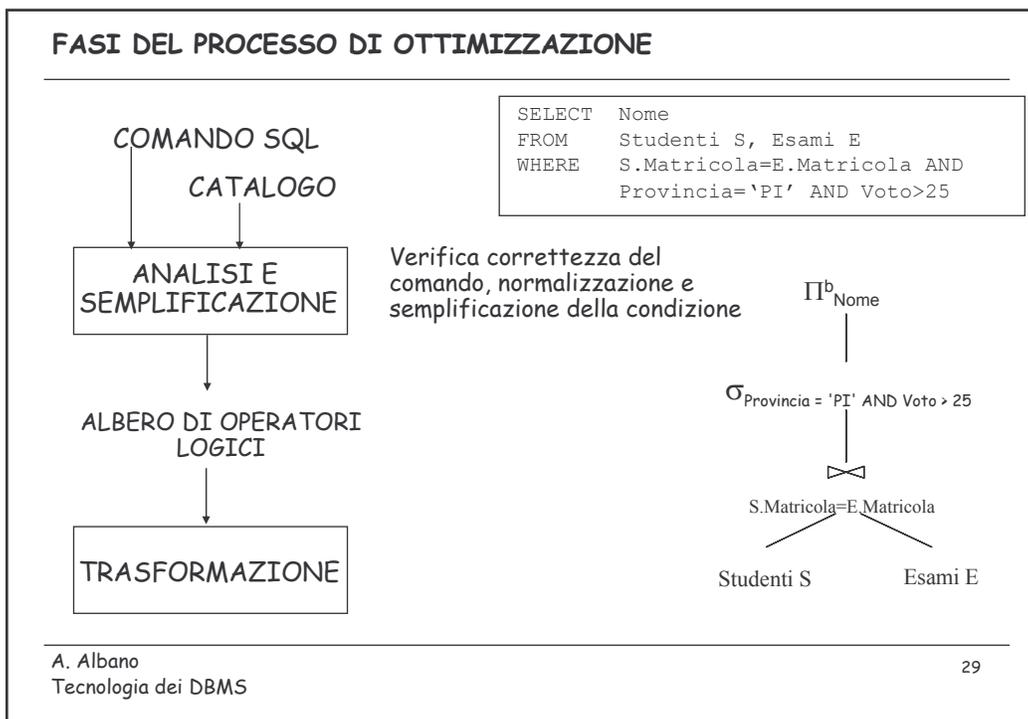
// analisi semantica del comando
Type type = parseTree.check();

// ottimizzazione dell'interrogazione
Value pianoDiAccesso = parseTree.Optimize();

// esecuzione del piano di accesso
pianoDiAccesso.open();
while !pianoDiAccesso.isDone() do
{ Record rec = pianoDiAccesso.next();
  print(rec);
}
pianoDiAccesso.close();
```

OTTIMIZZATORE DELLE INTERROGAZIONI

- L'ottimizzazione delle interrogazione è fondamentale nei DBMS.
- E' necessario conoscere il funzionamento dell'ottimizzatore per una buona progettazione fisica.
- Obiettivo dell'ottimizzatore:
 - Scegliere il piano con costo minimo, fra possibili piani alternativi, usando le statistiche presenti nel catalogo.



TRASFORMAZIONI INTERESSANTI

```
SELECT Matricola, Nome
FROM Studenti
WHERE Matricola IN ( SELECT Matricola
                     FROM Esami
                     WHERE Materia = 'BD');
```



```
SELECT Matricola, Nome
FROM Studenti S, Esami E
WHERE S.Matricola = E.Matricola AND Materia = 'BD';
```

```
SELECT Matricola, Nome
FROM VistaStudentiPisani S, VistaEsamiBD E
WHERE S.Matricola = E.Matricola ;
```



?

A. Albano 31
Tecnologia dei DBMS

FASI DEL PROCESSO (cont.)

OTTIMIZZAZIONE FISICA

↓

PIANO DI ACCESSO:
ALBERO DI OPERATORI FISICI

↓

ESECUZIONE PIANO DI ACCESSO

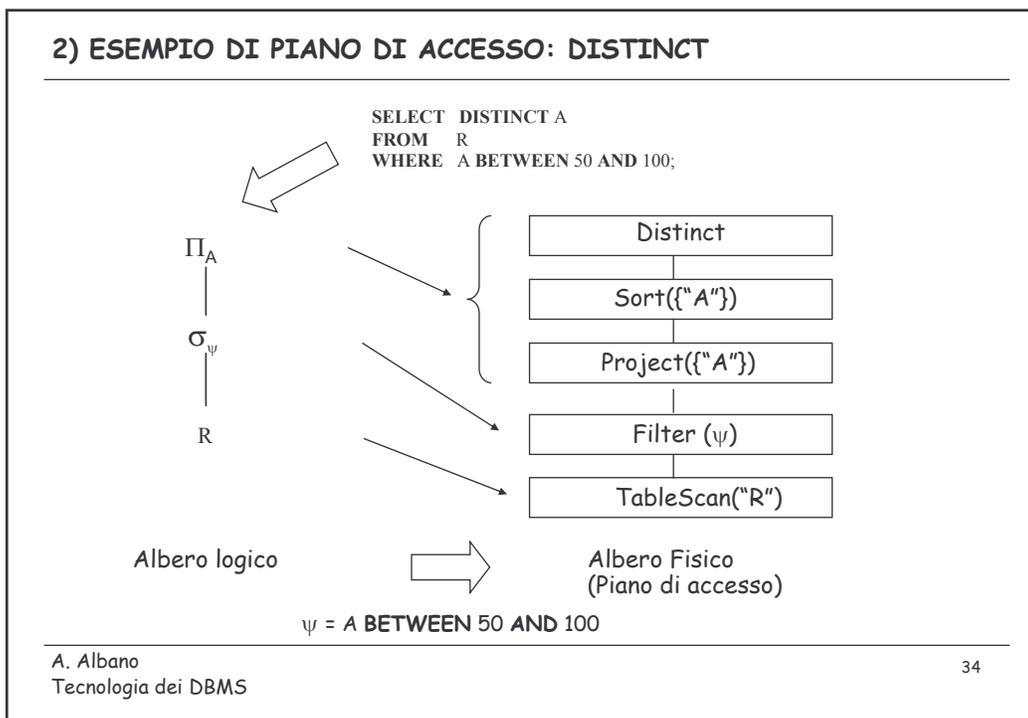
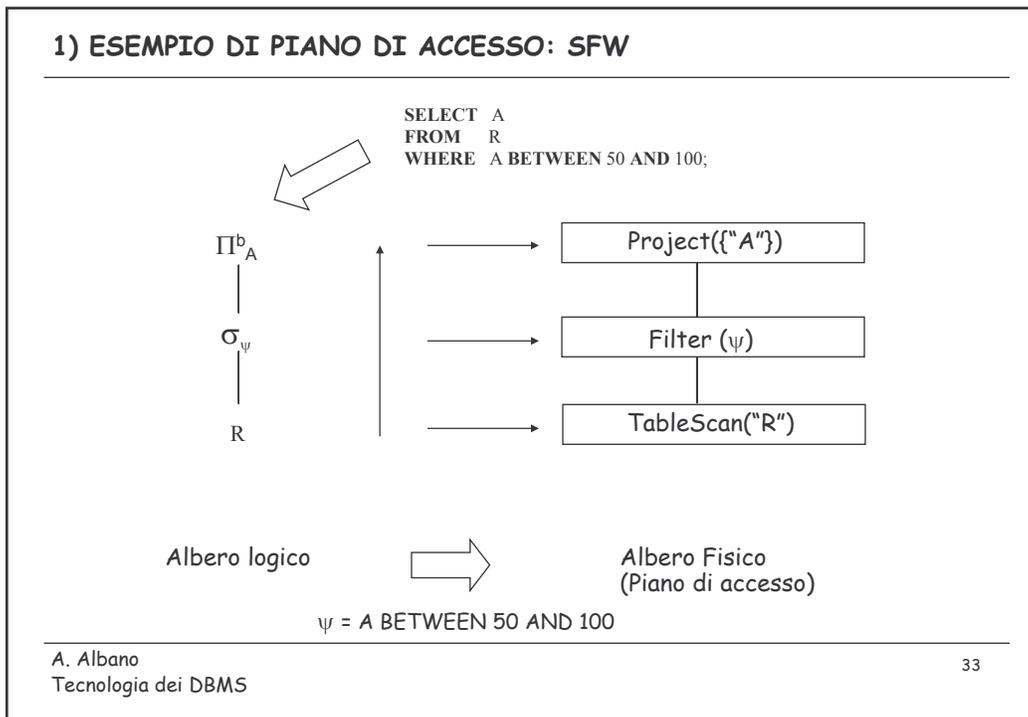
↓

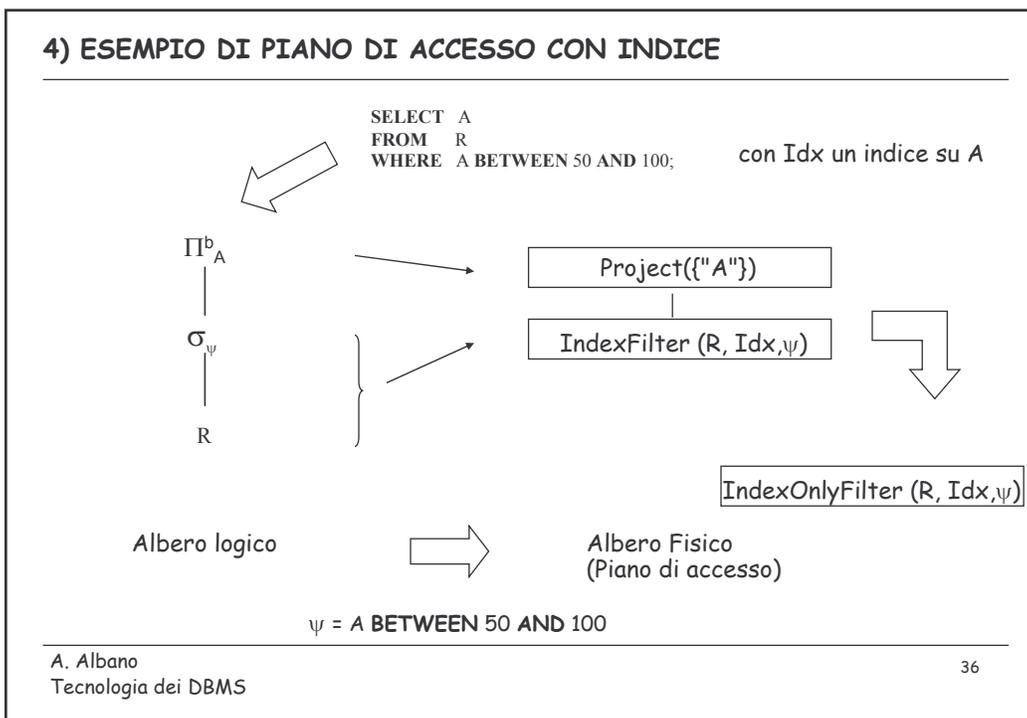
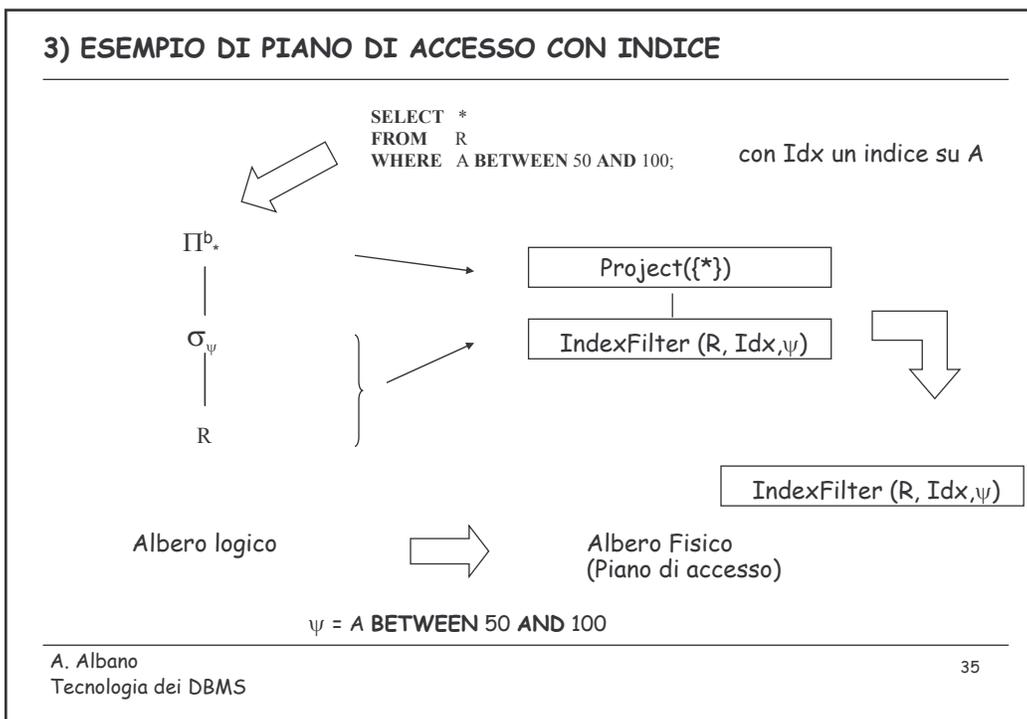
RISULTATO

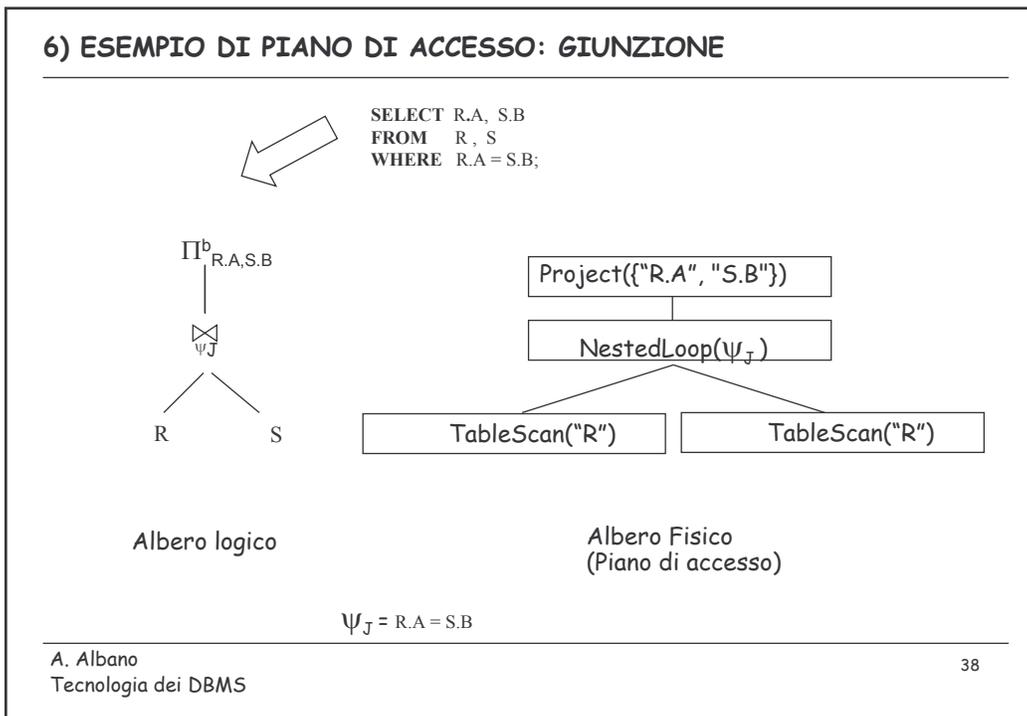
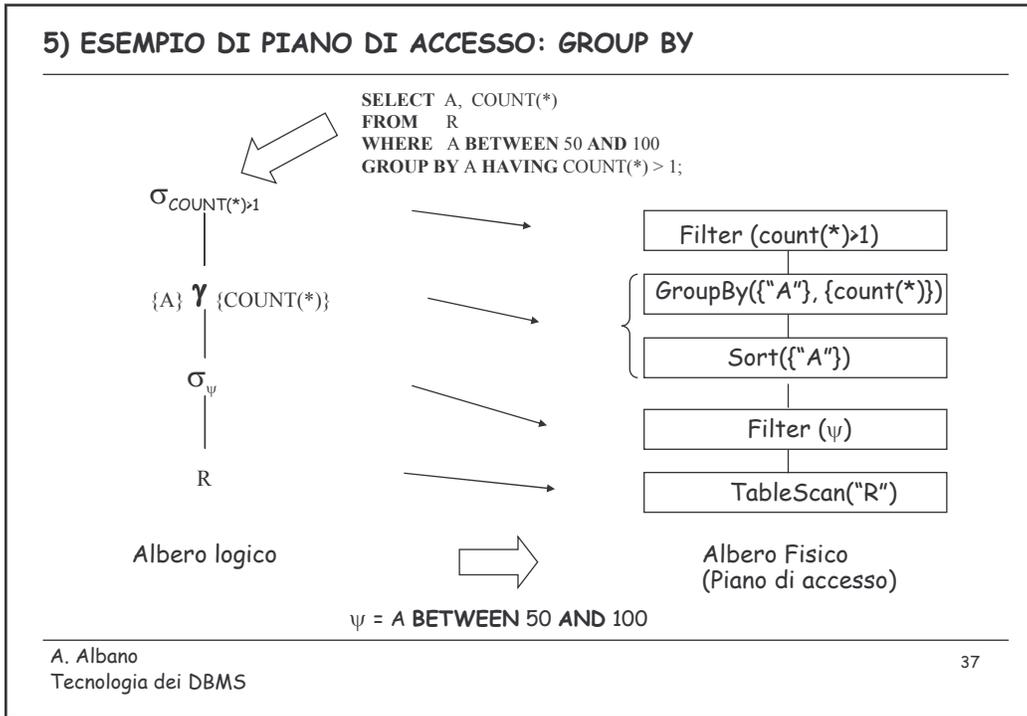
Piano di accesso: scelta dell'algoritmo per eseguire ogni operatore. **Ideale:** Trovare il piano migliore
Euristica: evitare i piani peggiori!

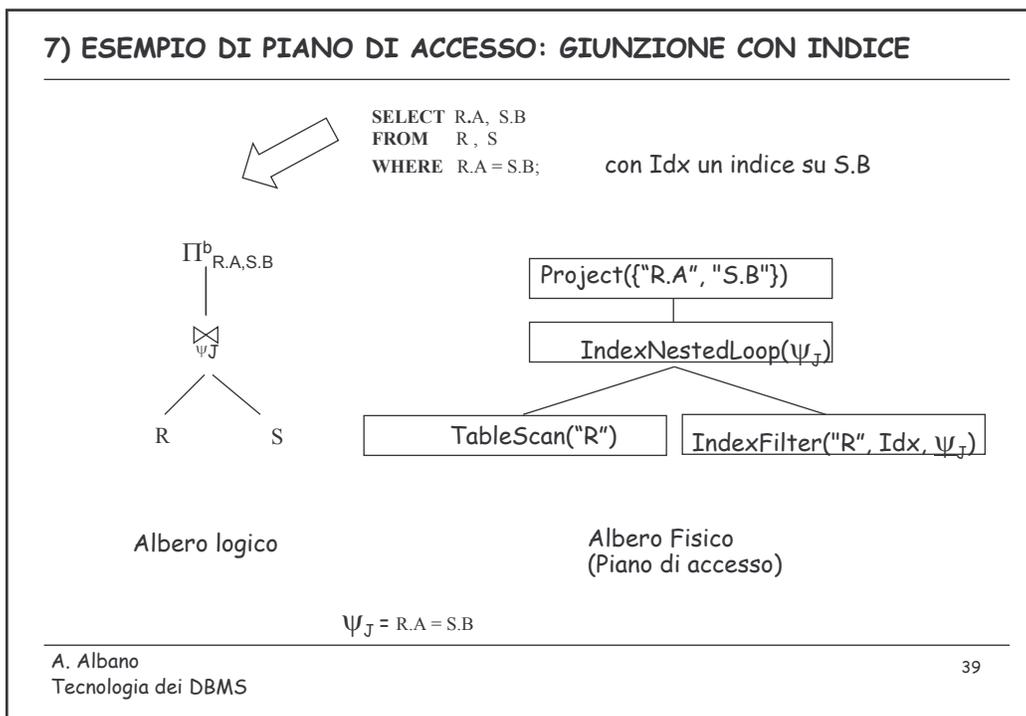
```
Project({"Nome"})
  |
  v
NestedLoop("S.Matricola=E.Matricola")
 /  \
 /    \
IndexFilter(Students,IdxP, "Provincia = 'Pi' ")  Filter("Voto >25")
                                                    |
                                                    v
                                                    TableScan("Esami")
```

nome
Tonio
Pino









ESERCIZI

<p>1) SELECT A FROM R WHERE A BETWEEN 50 AND 100 ORDER BY A;</p>	<p>2) SELECT DISTINCT A FROM R WHERE A BETWEEN 50 AND 100 ORDER BY A;</p>
<p>3) SELECT DISTINCT A FROM R WHERE A BETWEEN 50 AND 100 ORDER BY A;</p> <p>ed esiste un indice su A</p>	<p>4) SELECT DISTINCT A FROM R WHERE A = 100 ORDER BY A;</p> <p>1) A e' una chiave 2) A non è una chiave</p>
<p>5) SELECT A, COUNT(*) FROM R WHERE A > 100 GROUP BY A;</p>	<p>6) SELECT DISTINCT A, COUNT(*) FROM R WHERE A > 100 GROUP BY A;</p>

A. Albano 40
Tecnologia dei DBMS

ESERCIZI

7)

```
SELECT DISTINCT A, SUM(B)
FROM R
WHERE A > 100
GROUP BY A
HAVING COUNT(*) >1;
```

8)

```
SELECT Matricola, Nome, Materia
FROM Studenti S, Esami E
WHERE S. Matricola = E.Matricola;
```

- 1) Senza indici
- 2) Con indice su S.Matricola

9)

```
SELECT Matricola, Nome, Materia
FROM Studenti S, Esami E
WHERE S. Matricola = E.Matricola
AND Provincia = 'PI' AND Materia = 'BD'
```

- 1) Senza indici
- 2) Con indice su S.Matricola

GESTIONE DELLE TRANSAZIONI

- Una funzionalità essenziale di un DBMS è la protezione dei dati da malfunzionamenti e da interferenze dovute all'accesso contemporaneo ai dati da parte di più utenti.
- La transazione per il programmatore: Una transazione è un programma sequenziale costituito da operazioni che il sistema deve eseguire garantendo:
 - Atomicità, Serializzabilità, Persistenza
 - (Atomicity, Consistency, Isolation, Durability - **ACID**)

LA TRANSAZIONE PER IL DBMS

- Una transazione può eseguire molte operazioni sui dati recuperati da una base di dati, ma al DBMS interessano solo quelle di lettura o scrittura della base di dati, indicate con $r_i[x]$ e $w_i[x]$.
- Un dato letto o scritto può essere un record, un campo di un record o una pagina. La dimensione del dato, detta granularità del dato, non interessa ai fini delle considerazioni che verranno fatte. Per semplicità supporremo che sia una pagina.
- Un'operazione $r_i[x]$ comporta la lettura di una pagina nel buffer, se non già presente.
- Un'operazione $w_i[x]$ comporta l'eventuale lettura nel buffer di una pagina e la sua modifica nel buffer, ma non necessariamente la sua scrittura in memoria permanente. Per questa ragione, in caso di malfunzionamento, si potrebbe perdere l'effetto dell'operazione. Il DBMS deve garantire che ciò non accada.

TIPI DI MALFUNZIONAMENTO

- Fallimenti di transazioni: non comportano la perdita di dati in memoria temporanea né persistente (es.: violazione di vincoli, violazione di protezione, stallo)
- Fallimenti di sistema: comportano la perdita di dati in memoria temporanea ma non di dati in memoria persistente (es.: comportamento anomalo del sistema, caduta di corrente)
- Disastri: comportano la perdita di dati in memoria persistente (es.: danneggiamento di periferica)

PROTEZIONE DEI DATI DA MALFUNZIONAMENTI

- Copia della BD.
- *Giornale*: durante l'uso della BD, il sistema registra nel giornale la storia delle azioni effettuate sulla BD dal momento in cui ne è stata fatta l'ultima copia.
- *Contenuto del giornale*:
 - (T, begin);
 - Per ogni operazione di modifica:
 - la transazione responsabile;
 - il tipo di ogni operazione eseguita;
 - la nuova e vecchia versione del dato modificato: (T,write, oldV, newV);
 - (T, commit) o (T, abort).

PUNTO DI ALLINEAMENTO ("CHECKPOINT")

- Al momento del ripristino, solo gli aggiornamenti più recenti tra quelli riportati sul giornale potrebbero non essere stati ancora riportati sulla base di dati. Come ottenere la certezza che non è necessario rieseguire le operazioni più vecchie?
- Periodicamente si fa un *Checkpoint (CKP)*: si scrive la marca CKP sul giornale per indicare che tutte le operazioni che la precedono sono state effettivamente effettuate sulla BD.
- Un modo (troppo semplice) per fare il CKP: si sospende l'attivazione di nuove transazioni, si completano le precedenti, si allinea la base di dati (ovvero si riportano su disco tutte le pagine "sporche" dei buffer), si scrive nel giornale la marca CKP.

GESTIONE DELL'AFFIDABILITA'

- Gli algoritmi si differenziano a seconda del modo in cui si trattano le scritture sulla BD e la terminazione delle transazioni
 - Disfare-Rifare ←
 - Disfare-NonRifare
 - NonDisfare-Rifare
 - NonDisfare-NonRifare
- Ipotesi: Le scritture nel giornale vengono portate subito nella memoria permanente!

DISFARE

- Quando si portano le modifiche nella BD ?
 - Politica della modifica *libera*: le modifiche *possono* essere portate nella BD stabile prima che la T termini (disfare o *steal*).
- Regola per poter disfare: prescrizione nel giornale ("Log Ahead Rule" o "Write Ahead Log"):
 - *se la nuova versione di una pagina rimpiazza la vecchia sulla BD stabile prima che la T abbia raggiunto il punto di Commit, allora la vecchia versione della pagina deve essere portata prima sul giornale in modo permanente.*

RIFARE

- Come si gestisce la terminazione ?
 - *Commit libero* : una T può essere considerata terminata normalmente prima che tutte le modifiche vengano riportate nella BD stabile (occorre rifare).
- Regola per poter rifare una T: ("Commit Rule")
 - *Le modifiche (nuove versioni delle pagine) di una T devono essere portate stabilmente nel giornale prima che la T raggiunga il Commit (condizione per rifare).*

RIPRESA DAI MALFUNZIONAMENTI (disfare-rifare)

- Fallimenti di transazioni: si scrive nel giornale (T, abort) e si applica la procedura disfare.
- Fallimenti di sistema:
 - La BD viene ripristinata con il comando Restart (ripartenza di emergenza), a partire dallo stato al punto di allineamento, procedendo come segue:
 - Le T non terminate vanno disfatte
 - Le T terminate devono essere rifatte.
- Disastri: si riporta in linea la copia più recente della BD e la si aggiorna rifacendo le modifiche delle T terminate normalmente (ripartenza a freddo).

ESEMPIO

S_0 Stato iniziale
 S_1 Stato al punto di allineamento
 S_2 Stato persistente al momento del fallimento

- T_1 va ignorata
- T_2 e T_4 vanno rifatte
- T_3 e T_5 vanno disfatte

A. Albano
Tecnologia dei DBMS

51

GESTIONE DELLA CONCORRENZA

	T1	tempo	T2
		↓	
	begin	t1	-
	r[x]	↓	begin
	-	t2	r[x]
	-	↓	$x := x - 800$
	$x := x + 500$	t3	-
	-	t4	w[x]
	w[x]	t5	*Commit*
	Commit	t6	
		↓	

- L'esecuzione concorrente di transazioni è essenziale per un buon funzionamento del DBMS.
- Il DBMS deve però garantire che l'esecuzione concorrente di transazioni avvenga senza interferenze in caso di accessi agli stessi dati.

A. Albano
Tecnologia dei DBMS

52

SERIALITÀ E SERIALIZZABILITÀ

- **Definizione** Un'esecuzione di un insieme di transazioni $\{T_1, \dots, T_n\}$ si dice *seriale* se, per ogni coppia di transazioni T_i e T_j , tutte le operazioni di T_i vengono eseguite prima di qualsiasi operazione T_j o viceversa.
- **Definizione** Una esecuzione di un insieme di transazioni si dice *serializzabile* se produce lo stesso effetto sulla base di dati di quello ottenibile eseguendo serialmente, in un qualche ordine, le sole transazioni terminate normalmente.

SERIALIZZATORE 2PL STRETTO

- Il gestore della concorrenza (serializzatore) dei DBMS ha il compito di stabilire l'ordine secondo il quale vanno eseguite le singole operazioni per rendere serializzabile l'esecuzione di un insieme di transazioni.
- **Definizione** Il protocollo del blocco a due fasi stretto (Strict Two Phase Locking) è definito dalle seguenti regole:
 1. Transazioni diverse non ottengono blocchi in conflitto.
 2. Ogni transazione, prima di effettuare un'operazione acquisisce il blocco corrispondente .
 3. I blocchi si rilasciano alla terminazione della transazione.

CONDIZIONI DI STALLO

- Il problema si può risolvere con tecniche che prevengono queste situazioni (deadlock prevention), oppure con tecniche che rivelano una situazione di stallo e la sbloccano facendo abortire una o più transazioni in attesa (deadlock detection and recovery).